BRESCIA&PROVINCIA

LA CITTÀ ON LINE

Wi-fi in piazza, 754 i «naviganti»

Boom di iscrizioni nella prima settimana: piazza Loggia e corso Zanardelli le zone più «a prova di clic». E a breve la rete coprirà via San Faustino e parchi pubblici

Regola numero uno: mai dimenticarsi di mettere il «+39» prima di inserire il numero di cellulare, alias nome utente. Regola numero due: la rete senza fili è utilizzabile solo all'aperto, niente connessione quindi all'interno di bar e locali (plateatici a parte ovviamente). Regola numero tre: mai sfruttarla per più di cinque ore, pena il blocco dell'utenza per uso improprio. Questo, in tre mosse, il vademecum per «navigare in buone acque», come recita lo slogan promozionale lanciato dalla Loggia per scandire il via all'arrivo del wi-fi in piazze e vie del nucleo antico. Un avvio che conta, ad oggi, 754 iscritti. E che ha visto il boom di registrazioni nel corso della prima settimana (dal 5 al 12 maggio), quando le richieste sono subito impennate a quota 510.

Questi, in sintesi, i primi dati - forniti dalla Loggia - sul gradimento del «progetto senza fili». Che evidenziano già qualche curiosità: i bresciani, ad esempio, hanno eletto a punti «a prova di clic» piazza Loggia e corso Zanardelli, le due zone in cui non solo la connessione funziona più speditamente, ma in cui si trovano soprattutto più locali con tavolini e qualche panchina su cui sostare. Mediamente la stessa persona si connette almeno cinque o sei volte al giorno per un massimo di un'ora e mezza e il mezzo prediletto resta quello più «tascabile»: il cellulare.

Oltre a piazza Loggia e corso Zanardelli, il wi-fi - libero e gratuito per il primo anno di sperimentazione - è a disposizione anche in via X Giornate, via Alessandro Volta, via IV Novembre, via Gramsci, via Mazzini, via San Martino della Battaglia, corso Magenta, piazza Mercato e corso Palestro. Unico punto non ancora funzionante - il messaggio che compare è lapidario «errore, server non trovato» - è piazza Duomo. «C'è stato un problema con l'installazione delle antenne sulla Torre Mirabella: non è stato semplice calibrare il segnale - spiega l'assessore alle Nuove tecnologie, Massimo Bianchini -. Dopo un lungo lavoro, comunque, siamo riusciti a risolvere il nodo e da domani sarà attivo anche la dodicesima postazione».

E mentre la sperimentazione sta ancora carburando in attesa di prendere quota - 754 utenti è un buon risultato per i primi quindici giorni, ma «Brescia si attende numeri ben più alti» - si pensa già all'ampliamento del servizio. «Insieme all'assessore Maurizio Margaroli - annuncia il collega Bianchini - stiamo predisponendo lo studio per coprire interamente via San Faustino attraverso uno o più access-point, metodo che verrà poi replicato e riproposto lungo tutta l'area del Distretto urbano del commercio». Un'operazione, questa, che dovrebbe muovere i primi passi entro quest'anno, quando pure il wi-fi riuscirà a sbarcare anche nei diversi parchi pubblici cittadini.

Nuri Fatolahzadeh

LA PROVA DEL 9

Domani entrerà in funzione l'ultimo dei 12 punti wireless e anche piazza Duomo si aprirà al mondo virtuale

Piazza Loggia è stato il primo sito sperimentale del wi-fi bresciano (Foto Ortogni/New Eden Group)

LE TAPPE

5 MAGGIO

Il sipario del progetto senza fili si è aperto il 5 maggio scorso: la rete wi-fi copriva inizialmente la sola piazza Loggia, primo banco di prova per «Navigare in buone acque» (questo lo slogan promozionale messo a punto dal Comune). Il servizio è libero e gratuito per un anno

12 MAGGIO

Il wi-fi scende in piazza in altri dieci punti della città e, oltre a piazza Loggia, copre anche via X Giornate, via Alessandro Volta, via IV Novembre, via Gramsci, via Mazzini, via San Martino della Battaglia, corso Magenta, piazza Mercato, corso Zanardelli e corso Palestro.

28 MAGGIO

Domani si chiude il mosaico delle tappe scelte per la fase zero della sperimentazione: la rete wi-fi sarà infatti a disposizione anche in piazza Duomo, ultima tappa prima di passare all'ampliamento del progetto in via San Faustino e nei parchi (da Campo Marte fino a Tarello e Ducos).

Bianchini: «Sotto la lente anche area Duc e cubo bianco»

Il primo punto ad aprirsi al mondo virtuale è stata, lo scorso 5 maggio, piazza Loggia. Il 12, sono stati poi attivati dieci degli altri undici punti individuati, ovvero via X Giornate, via Alessandro Volta, via IV Novembre, via Gramsci, via Mazzini, via San Martino della Battaglia, corso Magenta, piazza Mercato, corso Zanardelli e corso Palestro e domani il mosaico della fase zero della sperimentazione sarà completato con l'attivazione delle centraline posizionate in piazza Duomo.

«Il dato positivo - commenta l'assessore alle Nuove tecnologie, Massimo Bianchini - è che per ora non siamo mai dovuti ricorrere al blocco degli accounts: nessuno ha cioè fatto un uso improprio del wi-fi». Il che, in pratica, significa che tutti i 754 utenti hanno «approfittato» della rete pubblica entro i limiti imposti: non più di cinque ore al giorno e non scaricando oltre i 300 mb di traffico nelle 24 ore. «L'obiettivo - puntualizza Bianchini - è quello di favorire l'accesso alla rete in mobilità, escludendo le abitazioni private. Siamo poi già al lavoro, insieme all'assessorato al Marketing territoriale, all'estensione del progetto in tutta l'area del Distretto urbano del commercio e i tecnici stanno pure mettendo a punto il metodo più adatto per "importare" la rete all'interno del futuro cubo bianco».

Ma come funziona? Per fruire della connessione è necessario registrarsi sul portale di autenticazione (che si apre automaticamente nella zona coperta dalla rete) fornendo il numero di cellulare al quale verrà inviata per sms la password; i titolari di Sim con prefisso estero dovranno rivolgersi - esibendo un documento d'identità - all'Info-Point di largo Formentone. Per navigare è sufficiente verificare che la scheda wi-fi del proprio terminale sia attiva e selezionare tra le reti disponibili wifi.brescia. Non sono autorizzati download peer-to-peer e siti non consoni a un'utenza minorile. Info sul sito www.wifiurbano.it.

Gli utenti: «C'è, ma non si vede»

E intanto, in via X Giornate, già il primo atto di vandalismo

Tecnici al lavoro in via X Giornate

Cosa non funziona del progetto sperimentale wi-fi? La comunicazione. Insomma, per dirla con le parole di chi lo utilizza e lo apprezza, «c'è ma non si vede».

A spiegare perché è l'assessore Massimo Bianchini (Nuove tecnologie): «Siamo ancora nel pieno della fase zero della sperimentazione - puntualizza - e l'aspetto della segnaletica è legato all'autorizzazione della Soprintendenza. Per il momento è infatti temporanea, siamo in attesa del documento definitivo, che arriverà dopo la verifica puntuale dell'impatto estetico delle centraline sul centro storico».

Intanto, a soli quindici giorni dall'avvio del progetto senza fili, si è già registrato il primo atto di vandalismo, che ha visto protagonista la centralina posta a metà di via X Giornate. «Sono state spezzate le antenne» spiegano i tecnici, ieri al lavoro per sostituire i pezzi danneggiati. «Certo è assurdo che dopo così poco tempo qualcuno si sia già divertito a rompere un servizio pubblico. Peraltro sfruttato maggiormente proprio dai giovani».